

Importante compleanno per l'Associazione Volontari Protezione Civile Città di Asti

Trent'anni portati bene

Domenica a San Marzanotto camminata non competitiva per chiudere i festeggiamenti

L'Associazione Volontari Protezione Civile Città di Asti celebra trent'anni di attività con un ricco programma di eventi. Nata nel 1995 dopo l'alluvione che colpì l'Astigiano, l'associazione è frutto della volontà di cittadini uniti per proteggere il territorio e offrire aiuto nelle emergenze. Un impegno che prosegue da tre decenni con la stessa determinazione.

Le celebrazioni si sono aperte con la mostra "30 anni di Volontariato e Protezione Civile", ospitata per due giorni al Polo Universitario Rita Levi Montalcini.

L'esposizione si articola in due sezioni: una retrospettiva fotografica sugli interventi e le attività dell'associazione, e un progetto educativo realizzato con gli studenti della scuola primaria "Giobert" di Mongardino e della scuola secondaria di primo grado "Filippo Carretto" di Montegrosso d'Asti. I ragazzi hanno interpretato il ruolo della protezione civile con disegni, riflessioni e suggestive ricostruzioni tridimensionali di scenari di emergenza. Dalla collaborazione è nato anche l'opuscolo "La Protezione Civile attraverso gli occhi dei bambini", distribuito durante l'evento e pensato come strumento di sensibilizzazione per scuole e comunità. All'inaugurazione erano presenti autorità, istituzioni e numerosi volontari. Con uno sguardo alla realtà attuale, il presidente dell'Associazione, Paolo Tonutti, ha ricordato: *"D'estate ci troviamo ad affrontare fenomeni sempre più frequenti, come bombe d'acqua e allagamenti. In autunno portiamo avanti la campagna Io Non Rischio nelle piazze, per informare la popolazione. La mia è una passione che coltivo da oltre vent'anni: oggi siamo diventati una gran-*

de famiglia". Luigi Giacomini, assessore comunale alla Sicurezza e all'Ambiente, ha elogiato la vitalità del gruppo e l'importanza del coinvolgimento giovanile. Ha rimarcato il valore della convenzione col Comune e la necessità di affrontare i cambiamenti climatici con azioni concrete.

Marina Di Donato, Questore di Asti, ha ringraziato i volontari per la collaborazione con le forze dell'ordine nei momenti critici. *"È un sistema professionale e coeso"*, ha detto, lodando anche il progetto con le scuole come esempio di educazione e sensibilizzazione.

Marco Gabusi, assessore regionale alla Protezione Civile, ha collegato l'anniversario alla nascita di una nuova cultura dell'emergenza post-alluvione '94. Ha sottolineato l'importanza delle esercitazioni e il ruolo strategico di Anpas nel sistema regionale.

Giorgio Sartor, dell'Ufficio Protezione Civile della Prefettura di Asti, ha chiuso gli interventi celebrando l'efficacia del "modello Piemonte", adottato a livello nazionale: *"Trent'anni portati bene, in un sistema che continua a evolvere"*.

Tra i momenti clou delle celebrazioni, domenica scorsa si è svolta un'esercitazione operativa a Vaglierano, lungo l'argine del Borbore, che ha coinvolto i volontari astigiani e altre associazioni piemontesi in scenari realistici post-alluvione e di rischio idrogeologico. Simulati anche interventi di soccorso con la Croce Verde di Mombercelli, oltre a prove pratiche su mezzi e attrezzature.

Le iniziative per il trentennale si concluderanno domenica 25 maggio con

una camminata non competitiva di sei chilometri a San Marzanotto. Il ritrovo è fissato per le 8 nel centro della frazione, con partenza alle 9. I partecipanti riceveranno in omaggio una bottiglia di Barbera della Cantina Vinchio Vaglio, con etichetta personalizzata per l'evento.

Nel corso di tre decenni, l'associazione ha svolto oltre 2.400 interventi. Il gruppo è intervenuto anche a livello nazionale in supporto alle popolazioni colpite da eventi gravi come le alluvioni di Monterosso (2011), Senigallia (2022) e Forlì (2023). Numerosi sono stati anche gli interventi di supporto logistico in occasione di eventi di grande portata, tra cui gli Special Olympic Games a Biella (2012), il Giro d'Italia (2017) e le esequie di Papa Francesco (2025). L'associazione è inoltre spesso coinvolta nella gestione tecnica di eventi e manifestazioni cittadine. Attualmente conta 24 volontari attivi, di cui 3 donne.

Negli anni l'Associazione ha saputo evolversi, dotandosi di mezzi e attrezzature specifiche per operare in diversi contesti di emergenza. Dal 2019 è entrata a far parte di Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), una rete che riunisce oltre 11.000 volontari distribuiti in 350 associazioni su tutto il territorio italiano.

> **Cristiana Luongo**



